

Maierato, il fenomeno monitorato dal Wwf

Finita la moria di pesci nel lago Angitola

Paolillo: siamo in attesa dell'esito delle analisi per avere un quadro chiaro

Maria Novella Imeneo

MAIERATO

Sulla base dell'ultimo sopralluogo condotto dal Wwf – che sta controllando la situazione quotidianamente – la preoccupante moria di pesci nel lago Angitola dovrebbe essersi arrestata. Al momento, il fenomeno sembrerebbe non aver comportato conseguenze per gli uccelli che popolano l'oasi (quali cormorani, svassi maggiori, aironi cenerini, aironi bianchi, garzette, gabbiani reali e cornacchie grigie), alcuni dei quali esclusivamente pescivori.

Il condizionale, però, è d'obbligo, in quanto ancora non si ha un quadro chiaro. Per avere certezza dei fattori che hanno provocato la moria, si attendono i risultati delle analisi delle acque eseguite da ArpaCal e degli esami sulle carcasse di carassi effettuati dall'istituto Zooprofilattico di Mileto.

«Tutto lascerebbe supporre – ha spiegato Giuseppe Paolillo, storico esponente del Wwf provinciale e regionale – un episodio di inquinamento (e non a fattori inquinanti permanenti) le cui cause vanno accertate, per il grave danno procurato all'ambiente». Paolillo ha proseguito rimarcando la necessità di un monitoraggio continuo dell'intera zona dell'oasi. Il controllo, a parere dell'esperto ambientalista, deve cominciare dai corsi d'acqua che si riversano nel lago e dai depuratori di

tutti i comuni del comprensorio dell'Angitola. «L'area Angitola – ha affermato Paolillo – è spesso citata per le prospettive turistiche, ma di fatto è abbandonata all'incuria: basti pensare alle vergognose condizioni in cui versa la viabilità o ai rifiuti abbandonati a bordo strada per rendersi conto dello scempio».

L'esponente Wwf ha tenuto a ringraziare il deputato pentastellato Paolo Parentela, il quale giovedì è intervenuto sulla questione Angitola, sollecitando l'ArpaCal, l'Asp, la Prefettura di Vibo Valentia e il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri ad adottare ogni iniziativa di loro competenza a tutela dell'importante sito e della salute pubblica. Il parlamentare, inoltre, ha interessato la Procura di Vibo Valentia per l'apertura di un apposito fascicolo, affinché venga accertata l'esistenza di estremi di reato e nel caso in cui ci siano, vengano identificati e puniti i responsabili.



L'allarme A determinare la morte dei pesci forse un episodio di inquinamento